

USO DEL MEZZO PROPRIO

L'INPS SI MUOVE A TUTELA DELLE PROPRIE PROFESSIONALITA'

Con la circolare n.11 del 24./01/2011 l'Inps interviene a tutelare i propri dipendenti intervenendo "in attuazione" della circolare del Mef n.36 del 22 ottobre 2010 per la parte in cui la stessa prevede la disapplicazione delle norme che autorizzano l'uso del mezzo proprio allo svolgimento di "compiti ispettivi". In particolare l'Inps precisa che " Con riferimento al significato da attribuire all'espressione .compiti ispettivi .Omissis. Considerate le tipologie di attività istituzionale dell'Inps, si ritiene che alle attività ispettive in senso stretto(vigilanza ordinaria e straordinaria) possano ragionevolmente essere assimilate tutte le analoghe attività di verifica, controllo e accertamento:

- Omissis. Accesso dei legali presso uffici giudiziari in territorio diverso da quello del Comune di servizio
- Accesso dei funzionari presso gli uffici giudiziari per la rappresentanza nei giudizi di invalidità civile

Con la stessa circolare si prevede inoltre che nell'ambito del capitolo di spesa per missioni viene istituita una voce a parte : "Altre missioni per compiti ispettivi".

Cosa fa il Ministero del Lavoro? La risposta è semplice..... un bel niente

Sicuramente non cerca soluzioni, continua a crogiolarsi nei divieti posti dalle norme che riguardano tutti gli Enti e le Amministrazioni ma che bloccano solo chi non vuole risolvere i problemi.

Sicuramente non pone in essere nessun tentativo per tutelare i propri dipendenti costretti a rappresentare l'amministrazione a spese proprie nei giudizi che si svolgono fuori dal comune di competenza.

Sicuramente conta sulla buona volontà dei suoi funzionari scordandosi " ma solo perché è costretto" che lo sfruttamento dei lavoratori è proprio quello che il Ministero del Lavoro istituzionalmente deve prevenire.

Marco Di Pietro

Nicoletta Morgia